

Patto tra Comune, sindacati e imprese per vigilare sulla legalità degli appalti

Sicurezza sul lavoro e massima attenzione alle infiltrazioni mafiose tra i punti chiave

CESENA

Patto tra Comune, sindacati e imprese per alzare la guardia contro il rischio di illegalità negli appalti.

Maggiore attenzione all'affidabilità e alla correttezza dell'impresa, alle tutele per i lavoratori in tema di diritti, salute, sicurezza, e fermo contrasto rispetto ad ogni tentativo d'infiltrazione della criminalità organizzata, alle imprese irregolari e cooperative spurie, al caporalato, all'evasione fiscale e contributiva, valorizzazione dei prodotti a filiera corta e alle forniture green e sostenibili sono i punti cardine di un protocollo d'intesa sottoscritto ieri mattina. A mettere le loro firme in



I firmatari del protocollo

municipio sono stati il sindaco Enzo Lattuca, l'assessore allo Sviluppo economico Luca Ferrini e i rappresentanti di Cgil Cesena, Cisl Romagna, Uil Cesena, Agci Emilia Romagna, Confcooperative Romagna, Lega coop Romagna, Ance Forlì-Cesena, Cna Forlì-Cesena, Confartigianato Federimpresa Cesena, Confindustria Romagna e Rete Pmi Romagna.

L'accordo mira anche a incentivare la partecipazione alle gare d'appalto anche di piccole e medie imprese.

Il sindaco parla di «passo importante di attuazione del Patto comunale per l'economia e il lavoro che abbiamo varato un anno fa. Nel prossimo futuro l'amministrazione comunale si troverà a investire risorse importanti per lavori pubblici e servizi attraverso la formula degli appalti. Al di là delle tante innovazioni normative apportate nel tempo, ci sarà bisogno di qualificare il livello dei servizi e dei lavori pubblici che vengono effettuati nella nostra città, in modo da consentire una

sana competizione tra le imprese e che potrà vedere anche le imprese del nostro territorio mettere in giuoco proprie capacità e competenze nello svolgere questo tipo di servizi con qualità. Allo stesso tempo, il nostro obiettivo è di tutelare i diritti dei lavoratori».

Silla Bucci (Cgil) Francesco Marinelli (Cisl) e Marcello Borghetti (Uil) ritengono che sia «fondamentale, soprattutto in un momento di crisi come questo, monitorare la qualità del lavoro e le modalità di messa in esecuzione dell'opera stessa». Sottolineano soprattutto il valore di «clausole come la sicurezza nei luoghi di lavoro e un'occupazione di qualità, sia nella costruzione della base d'asta della stazione appaltante, sia nel rispetto della sua applicazione nella formulazione dell'offerta economica da parte del soggetto contraente».